

Delibera n. 173/2021

**Indicazioni e prescrizioni relative al “Prospetto informativo della rete 2023”, presentato dal gestore della rete ferroviaria nazionale R.F.I. S.p.A., nonché relative al “Prospetto informativo della rete 2022”.**

L’Autorità, nella sua riunione del 6 dicembre 2021

- VISTO** l’articolo 37 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, che ha istituito, nell’ambito delle attività di regolazione dei servizi di pubblica utilità di cui alla legge 14 novembre 1995, n. 481, l’Autorità di regolazione dei trasporti (di seguito: Autorità), e in particolare la lett. a) del comma 2, che stabilisce che l’Autorità provvede «*a garantire, secondo metodologie che incentivino la concorrenza, l’efficienza produttiva delle gestioni e il contenimento dei costi per gli utenti, le imprese e i consumatori, condizioni di accesso eque e non discriminatorie alle infrastrutture ferroviarie*»;
- VISTO** il decreto legislativo 15 luglio 2015, n. 112, recante “*Attuazione della direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, che istituisce uno spazio ferroviario europeo unico (Rifusione)*”, ed in particolare:
- l’articolo 14, comma 1, ai sensi del quale “*Il gestore dell’infrastruttura, previa consultazione delle regioni, delle province autonome e delle altre parti interessate, elabora e pubblica un prospetto informativo della rete, provvede al suo periodico aggiornamento e procede ad apportare le opportune modifiche ed integrazioni, sulla base delle eventuali indicazioni e prescrizioni dell’Organismo di regolazione, che possono riguardare anche le specifiche modalità della predetta consultazione*”;
  - l’articolo 37, comma 1, che stabilisce che l’Organismo di regolazione è l’Autorità di regolazione dei trasporti;
  - l’articolo 37, comma 3, che stabilisce che l’Autorità, in particolare, fatte salve le competenze dell’Autorità garante della concorrenza e del mercato, ha il potere di monitorare la situazione concorrenziale sui mercati dei servizi ferroviari e controlla che il prospetto informativo della rete non contenga clausole discriminatorie o non attribuisca al gestore dell’infrastruttura poteri discrezionali che possano essere utilizzati per discriminare i richiedenti;
- VISTO** il decreto legislativo 23 novembre 2018, n. 139, recante “*Attuazione della direttiva (UE) 2016/2370 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2016, che modifica la direttiva 2012/34/UE per quanto riguarda l’apertura del mercato dei servizi di trasporto nazionale dei passeggeri per ferrovia e la governance dell’infrastruttura ferroviaria*”;

- VISTA** la decisione delegata della Commissione europea (UE) 2017/2075, del 4 settembre 2017, che sostituisce l'allegato VII della direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce uno spazio ferroviario europeo unico;
- VISTO** il regolamento di esecuzione (UE) 2017/2177 della Commissione, del 22 novembre 2017, relativo all'accesso agli impianti di servizio e ai servizi ferroviari;
- VISTO** il regolamento di esecuzione (UE) 2018/1795 della Commissione, del 20 novembre 2018, che stabilisce la procedura e i criteri per l'applicazione dell'esame dell'equilibrio economico a norma dell'articolo 11 della direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- VISTO** il regolamento (UE) 2021/782 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2021, relativo ai diritti e agli obblighi dei passeggeri nel trasporto ferroviario;
- VISTA** la delibera dell'Autorità n. 70/2014, del 31 ottobre 2014, pubblicata sul sito web istituzionale dell'Autorità in data 5 novembre 2014, recante *"Regolazione dell'accesso equo e non discriminatorio alle infrastrutture ferroviarie e avvio del procedimento per la definizione dei criteri per la determinazione del pedaggio per l'utilizzo delle infrastrutture ferroviarie"*;
- VISTA** la delibera dell'Autorità n. 76/2014, del 27 novembre 2014, recante *"Indicazioni e prescrizioni relative al Prospetto informativo della rete 2015, presentato dal gestore della rete ferroviaria nazionale, R.F.I. S.p.A."*;
- VISTA** la delibera dell'Autorità n. 104/2015, del 4 dicembre 2015, recante *"Indicazioni e prescrizioni relative al 'Prospetto informativo della rete – Anno 2017 – Valido dall'11-12-2016', presentato dal gestore della rete ferroviaria nazionale, R.F.I. S.p.A., ed al Prospetto informativo della rete attualmente vigente"*;
- VISTA** la delibera dell'Autorità n. 140/2016, del 30 novembre 2016, recante *"Indicazioni e prescrizioni relative al 'Prospetto Informativo della Rete 2018', presentato dal gestore della rete ferroviaria nazionale, R.F.I. S.p.A., ed al 'Prospetto Informativo della Rete 2017' vigente. Indicazioni relative alla predisposizione del 'Prospetto Informativo della Rete 2019'"*;
- VISTA** la delibera dell'Autorità n. 140/2017, del 30 novembre 2017, recante *"Indicazioni e prescrizioni relative al 'Prospetto Informativo della Rete 2019', presentato dal gestore della rete ferroviaria nazionale, R.F.I. S.p.A., al 'Prospetto Informativo della Rete 2018', nonché relative alla predisposizione del 'Prospetto Informativo della Rete 2020'"*;
- VISTA** la delibera dell'Autorità n. 118/2018, del 29 novembre 2018, recante *"Indicazioni e prescrizioni relative al 'Prospetto informativo della rete 2020', presentato dal*

*gestore della rete ferroviaria nazionale, R.F.I. S.p.A., al ‘Prospetto informativo della rete 2019’, nonché relative alla predisposizione del ‘Prospetto informativo della rete 2021’;*

- VISTA** la delibera dell’Autorità n. 130/2019, del 30 settembre 2019, recante “*Conclusione del procedimento avviato con delibera n. 98/2018 – “Misure concernenti l’accesso agli impianti di servizio e ai servizi ferroviari”;*
- VISTA** la delibera dell’Autorità n. 151/2019, del 21 novembre 2019, recante “*Indicazioni e prescrizioni relative al ‘Prospetto informativo della rete 2021’, presentato dal gestore della rete ferroviaria nazionale, R.F.I. S.p.A., al ‘Prospetto informativo della rete 2020’, nonché relative alla predisposizione del ‘Prospetto informativo della rete 2022’;*
- VISTA** la delibera dell’Autorità n. 156/2020, del 15 settembre 2020, relativa all’approvazione della “*Metodologia per l’esame dell’equilibrio economico dei contratti di servizio pubblico ai sensi dell’art. 12 del d.lgs. 112/2015 e dell’art. 14 del regolamento di esecuzione (UE) 2018/1795 della Commissione*”;
- VISTA** la delibera dell’Autorità n. 187/2020, del 26 novembre 2020, recante “*Indicazioni e prescrizioni relative al ‘Prospetto informativo della rete 2022’, presentato dal gestore della rete ferroviaria nazionale, R.F.I. S.p.A., al ‘Prospetto informativo della rete 2021’*”;
- VISTA** la nota del 30 settembre 2021, assunta agli atti dell’Autorità al prot. 15162/2021, con cui Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (di seguito: RFI) ha trasmesso la bozza finale del “*Prospetto Informativo della Rete 2023*” (di seguito PIR 2023) – che regola il processo di allocazione della capacità sulla rete ferroviaria nazionale da attuarsi nel corso del 2022, nonché i contratti di utilizzo dell’infrastruttura con riferimento all’orario di servizio in vigore dall’ 11 dicembre 2022 al 9 dicembre 2023 –, unitamente alla sintesi delle osservazioni pervenute dai soggetti interessati al termine della relativa fase di consultazione avviata dalla stessa RFI in data 1 luglio 2021, nonché alle proprie conseguenti valutazioni;
- VISTA** la nota prot. 16174/2021 del 15 ottobre 2021, con cui l’Autorità, per acquisire chiarimenti e informazioni relativi alla suddetta bozza finale del PIR 2023, ha convocato RFI in audizione;
- VISTO** il verbale della suddetta audizione, svoltasi in data 20 ottobre 2021, assunto agli atti dell’Autorità al prot. 17868/2021;
- CONSIDERATO** che, ad esito dell’analisi svolta dai competenti Uffici, sono emersi alcuni aspetti e tematiche che giustificano l’adozione di apposite indicazioni e prescrizioni, afferenti in particolare: al progetto TTR, al trasporto merci pericolose; all’accessibilità per le persone a ridotta mobilità; alla corretta attribuzione delle cause di ritardo per i servizi di trasporto internazionali; all’allocazione di capacità

nelle stazioni di confine; alle tempistiche per la presentazione delle richieste di tracce ferroviarie in corso d'orario; al rinnovo degli Accordi Quadro; alla materia tariffaria;

- RITENUTO** conseguentemente di impartire a RFI, ai sensi del d.lgs. 112/2015 e del d.l. 201/2011, indicazioni e prescrizioni relative al PIR 2023, il cui ambito oggettivo di applicazione è riferito esclusivamente all'infrastruttura ferroviaria nazionale concessa in gestione a RFI S.p.A., in forza del decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione n. 138T del 31 ottobre 2000;
- RITENUTO** che alcune indicazioni e prescrizioni, in quanto finalizzate ad ottimizzare la trasparenza e l'efficacia del contenuto informativo del PIR, e considerato che hanno un contenuto migliorativo per i richiedenti capacità, debbano trovare applicazione anche con riferimento all'orario di servizio in vigore dal 12 dicembre 2021 al 10 dicembre 2022, e dunque richiedano l'aggiornamento del "Prospetto informativo della rete 2022" vigente;
- VISTE** le note con cui RFI ha trasmesso, ai sensi della Misura 4 di cui all'allegato 1 alla delibera n. 96/2015:
- la proposta tariffaria relativa al Pacchetto Minimo di Accesso all'infrastruttura ferroviaria nazionale (di seguito: PMdA) con riferimento al periodo regolatorio 2022-2026, unitamente alla conferente documentazione (prot. ART 8851/2021 del 31 maggio 2021);
  - la proposta tariffaria relativa ai servizi diversi dal Pacchetto Minimo di Accesso (di seguito: servizi extra-PMdA) con riferimento al periodo regolatorio 2022-2026 (prot. ART 9765/2021 del 18 giugno 2021);
- VISTA** la delibera dell'Autorità n. 114/2021, del 5 agosto 2021, recante "*Proposta formulata da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. di sistema tariffario 2022-2026 per il Pacchetto Minimo di Accesso all'infrastruttura ferroviaria nazionale, nonché per i Servizi diversi dal Pacchetto Minimo di Accesso dalla stessa erogati - Conformità al modello regolatorio approvato con delibera n. 96/2015 e successive integrazioni*", ed in particolare:
- il punto 5, lettera a), in cui, riguardo al PMdA, si prescrive a RFI di applicare quanto previsto al punto 2), lettera B, della Misura 4 dell'Allegato 1 alla delibera n. 96/2015, con riferimento al "regime provvisorio", adottando in via transitoria, sia per il 2022 che per il 2023, i livelli tariffari applicati nel 2021, incrementati annualmente del tasso di inflazione programmato, come risultante dai documenti di programmazione economico-finanziaria approvati e pubblicati dal Governo nazionale alla data di presentazione della proposta tariffaria prot. ART 8851/2021;

- il punto 6, lettera b), in cui, con riferimento ai servizi extra-PMdA, si prescrive a RFI di formulare entro il 30 settembre 2021 una proposta tariffaria relativa al solo anno 2023, *“sulla cui conformità ai principi e criteri previsti dalla delibera n. 96/2015 l’Autorità si esprimerà, con propria delibera, in tempo utile per la pubblicazione del PIR 2023”;*

**VISTA** la nota con cui RFI ha trasmesso, ai sensi - *inter alia* - del punto 6, lettera b), della delibera n. 114/2021, la proposta tariffaria relativa ai servizi extra-PMdA, con riferimento all’anno 2023 (prot. ART 15159/2021 del 30 settembre 2021);

**CONSIDERATO** che la proposta tariffaria indicata è stata oggetto di una specifica e distinta attività istruttoria e che RFI, a seguito della richiesta di informazioni e chiarimenti formulata dagli Uffici con nota prot. 17330/2021 del 29 ottobre 2021, ha richiesto con nota assunta al prot. 17769/2021 del 5 novembre 2021, e successivamente ottenuto, la proroga al 15 novembre 2021 del termine per il riscontro;

**CONSIDERATO** che, in esito all’audizione di RFI svolta in data 19 novembre 2021, sono emerse ulteriori necessità di chiarimento ed integrazione della documentazione a supporto della proposta tariffaria di cui trattasi, come riportato nel verbale assunto al prot. 17868/2021;

**VISTA** la delibera dell’Autorità n. 172/2021, del 6 dicembre 2021, recante *“Proposta formulata da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. di sistema tariffario 2023 per i Servizi diversi dal Pacchetto Minimo di Accesso dalla stessa erogati – verifica di conformità al modello regolatorio approvato con delibera n. 96/2015 e successive modifiche e integrazioni”*, con la quale sono state impartite a RFI specifiche indicazioni e prescrizioni in materia di tariffe dei servizi extra-PMdA, con riferimento al PIR 2023;

**CONSIDERATO** che RFI esercita le attività di allocazione della capacità, in quanto afferenti alle funzioni essenziali di cui all’art. 3, comma 1, lettera b-Septies del d.lgs. 112/2015, secondo le regole definite nel PIR nel rispetto dell’articolo 26, comma 1, del d.lgs. 112/2015, ove si prevede che: *“Il gestore dell’infrastruttura svolge le procedure di assegnazione della capacità. In particolare, egli assicura che la capacità di infrastruttura sia assegnata equamente, in modo trasparente e non discriminatorio e nel rispetto del diritto europeo, osservando i criteri stabiliti dall’organismo di regolazione e riportati nel prospetto informativo della rete.”*;

**CONSIDERATO** che l’Autorità è già intervenuta, con la citata delibera n. 70/2014, ed in particolare con le misure di cui al capitolo 2 dell’allegato alla delibera, fornendo adeguati criteri per le procedure di assegnazione della capacità, con particolare riferimento alla fascia di tolleranza da applicarsi in sede di armonizzazione delle richieste di capacità (misura 2.6.2), al coinvolgimento delle imprese ferroviarie interessate dalle modifiche di tracce prima del termine della fase di armonizzazione delle richieste (misura 2.6.3), ai criteri operativi di gestione della priorità delle diverse

tracce nell'ambito del processo di allocazione della capacità (misura 2.6.4) e alle informazioni da mettere a disposizione delle imprese ferroviarie interessate in sede di coordinamento delle richieste di capacità (misura 2.6.5);

**RITENUTO** opportuno, nell'ambito delle funzioni di monitoraggio della situazione concorrenziale sui mercati dei servizi ferroviari di cui all'articolo 37, comma 3, del d.lgs. 112/2015, anche in ragione dell'approssimarsi del termine del vigente periodo tariffario 2016-2022 e dell'avvio di quello successivo, provvedere ad un'adeguata analisi dell'idoneità della disciplina posta alla base dell'esercizio della funzione essenziale di assegnazione delle tracce ferroviarie previo esteso coinvolgimento dei portatori di interesse, in modo da far emergere le tendenze evolutive del mercato in termini di eventuale variata o ulteriore domanda di capacità infrastrutturale e di servizi asserviti al trasporto ferroviario, nonché informazioni sui livelli qualitativi percepiti per le tracce ferroviarie messe a disposizione dal GI;

**RITENUTO** che tale esteso coinvolgimento possa essere in una prima fase efficientemente garantito dal GI tramite apposita procedura di consultazione, da considerarsi anche propedeutica alla definizione della prima bozza del PIR 2024 ed alla susseguente consultazione, in quanto riguardante una tematica che trova nel PIR la propria naturale sede di disciplina;

su proposta del Segretario generale, visti gli atti del procedimento

#### **DELIBERA**

1. l'approvazione delle indicazioni e prescrizioni relative al "Prospetto informativo della rete 2023", presentato dal gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (di seguito: RFI), di cui all'allegato A alla presente delibera, che ne forma parte integrante e sostanziale;
2. le indicazioni e prescrizioni di cui all'Allegato A sono recepite da RFI nel "Prospetto informativo della rete 2023" entro la data della relativa pubblicazione;
3. le indicazioni di cui all'allegato A, limitatamente a quelle rubicate 1.1.2.1, 3.1.2.1, 3.2.2.1, 7.1.2.1, nonché le prescrizioni di cui al medesimo allegato, limitatamente a quelle rubicate 3.1.3.1, 3.1.3.3, 3.1.3.4, 3.1.3.5, 3.3.3.1, 3.3.3.2, 4.6.3.1, 4.6.3.2, 5.3.3.1, 7.1.3.1, sono recepite da RFI nel "Prospetto informativo della rete 2022" entro il 11 dicembre 2021;
4. RFI provvede, inoltre:
  - (i) ad avviare entro il primo bimestre del 2022, ed a concludere entro il bimestre successivo alla data di avvio, una specifica consultazione pubblica, volta a raccogliere dai soggetti portatori di interesse osservazioni e proposte in merito ad eventuali modifiche e integrazioni della disciplina sottostante all'esercizio della funzione essenziale di assegnazione delle tracce ferroviarie e dettagliata nel PIR vigente, nel rispetto del principio di gestione efficiente della capacità;
  - (ii) a pubblicare, in apposita sezione agevolmente accessibile del proprio sito web aziendale, entro 30 giorni dalla conclusione della consultazione di cui al precedente punto (i), le osservazioni

ostensibili ricevute, ed a trasmettere all'Autorità, entro lo stesso termine, le osservazioni eventualmente pervenute con connotazione di confidenzialità;

(iii) a formulare, nella prima bozza del PIR 2024 da sottoporre a consultazione nel mese di luglio 2022, le proposte di modifica delle parti pertinenti del PIR, secondo quanto ritenuto opportuno in esito alla valutazione degli esiti della consultazione di cui al precedente punto (i).

5. la presente delibera è comunicata a RFI a mezzo PEC.

Torino, 6 dicembre 2021

Il Presidente

Nicola Zaccheo

*(documento firmato digitalmente  
ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i.)*